

Informazione Regolamentata n. 0542-33-2023	Data/Ora Ricezione 11 Maggio 2023 08:00:11	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : SNAM

Identificativo : 176725

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : SNAMN05 - Pezzoli

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 11 Maggio 2023 08:00:11

Data/Ora Inizio : 11 Maggio 2023 08:00:13

Diffusione presunta

Oggetto : Snam: risultati solidi nel primo trimestre 2023. Crescono gli investimenti, avviato commissioning del rigassificatore di Piombino

Testo del comunicato

Vedi allegato.



Snam: risultati solidi nel primo trimestre 2023. Crescono gli investimenti, avviato commissioning del rigassificatore di Piombino.

Principali highlights

- **Ricavi totali:** 912 milioni di euro¹ (+12,9% rispetto al primo trimestre 2022), in aumento per la crescita dei ricavi regolati collegati alla realizzazione del piano investimenti, nonché al significativo sviluppo del business dell'efficienza energetica
- **EBITDA adjusted:** 597 milioni di euro (+1,5%), per effetto del contributo dei business legati alla transizione energetica e dell'aumento dei ricavi regolati
- **Utile netto adjusted di Gruppo**²: 301 milioni di euro (-7,4%), per il venir meno dei proventi one-off del primo trimestre 2022. La crescita dell'EBITDA adjusted è compensata dai maggiori ammortamenti legati all'entrata in esercizio degli investimenti realizzati e dall'incremento degli oneri finanziari, attribuibili alla crescita dei tassi di interesse
- **Investimenti totali:** 313 milioni di euro (+4,7% rispetto al primo trimestre 2022), di cui 308 milioni di euro investimenti tecnici (+38,1%). Degli investimenti totali il 46% è allineato ai Sustainable Development Goals e il 30% alla Tassonomia Europea. A questi investimenti, si aggiungono 409 milioni di euro relativi all'acquisizione di SeaCorridor
- **Indebitamento finanziario netto:** 12.872 milioni di euro (+949 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022), in aumento principalmente per l'atteso assorbimento di cassa generato dalla dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento, per gli investimenti in nuove partecipazioni e per il pagamento dell'acconto sul dividendo 2023

San Donato Milanese (MI), 11 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la presidenza di Monica de Virgiliis, ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2023 (non sottoposti a revisione contabile).

Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, ha commentato: *“Nel primo trimestre 2023 abbiamo ottenuto solidi risultati anche a fronte di un contesto che permane volatile con tassi di interesse in crescita. Abbiamo incrementato il livello degli investimenti nel periodo, anche per l'intensificarsi dei lavori nei cantieri in vista della messa in esercizio della nave FSRU Golar Tundra, dallo scorso 5 maggio in fase di commissioning. Approcciamo il prossimo inverno con un sistema energetico molto più solido e resiliente grazie agli stoccaggi già pieni al 65% e agli interventi infrastrutturali per la sicurezza in corso. La solida performance economico-finanziaria del primo trimestre ci consente di confermare i target a fine anno”.*

¹ Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs (costi del gas necessario al funzionamento della rete).

² Escluse le interessenze di terzi.



Sintesi dei risultati del primo trimestre 2023

Highlight economici

(milioni di €)	Primo trimestre			
	2022	2023	Var.ass.	Var.%
Ricavi totali (a)	808	912	104	12,9
Ricavi business infrastrutture gas (a) (b)	684	664	(20)	(2,9)
- di cui Ricavi regolati (a)	631	651	20	3,2
Ricavi business transizione energetica (b)	124	248	124	100,0
EBITDA adjusted	588	597	9	1,5
Utile operativo (EBIT) adjusted	376	372	(4)	(1,1)
Utile netto adjusted (c)	325	301	(24)	(7,4)
Special items (d)	(13)	3	16	
Utile netto reported (c)	312	304	(8)	(2,6)

- (a) Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs (67 milioni di euro; 30 milioni di euro nel primo trimestre 2022).
- (b) In linea con il Piano strategico 2022-2026, al 31 dicembre 2022 i valori relativi a Greenture (SSLNG e Mobilità) sono stati riclassificati dai business della transizione energetica alle infrastrutture del gas, a seguito del riposizionamento del business ora focalizzato sulla costruzione di infrastrutture mid-stream. I corrispondenti valori del primo trimestre 2022 sono stati conseguentemente rideterminati.
- (c) Di competenza azionisti Snam.
- (d) Gli special items sono rappresentati rispettivamente: (i) nel primo trimestre 2023 dalla normalizzazione dei tassi di interesse utilizzati per l'attualizzazione delle tariffe contrattuali della partecipata ADNOC; (ii) nel primo trimestre 2022 dagli oneri finanziari connessi all'operazione di Liability management perfezionata a gennaio 2022.

Ricavi totali

I ricavi totali, al netto degli energy costs, si sono attestati a 912 milioni di euro, in aumento di 104 milioni di euro (+12,9%). I ricavi dei business della transizione energetica hanno registrato un significativo incremento (+124 milioni di euro; +100%), principalmente per lo sviluppo dell'efficienza energetica, in particolare in ambito residenziale. Con riferimento al business delle infrastrutture gas, si è registrata una crescita dei ricavi regolati (+20 milioni di euro; +3,2%) e una riduzione dei ricavi non regolati (-40 milioni di euro), a fronte degli effetti positivi *one-off* di cui aveva beneficiato il primo trimestre 2022.

In particolare, l'aumento dei ricavi regolati è attribuibile principalmente: (i) ai maggiori ricavi connessi alla crescita della RAB (+18 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input-based"); (ii) all'incremento dei ricavi per servizi di flessibilità forniti al sistema energetico (+12 milioni di euro, relativi al trasporto e allo stoccaggio per le aste di breve termine). Tali effetti sono stati controbilanciati dai minori volumi di gas trasportato (-12 milioni di euro) per effetto delle temperature significativamente più miti rispetto al primo trimestre 2022 e per l'implementazione di azioni di contenimento della domanda di gas per far fronte alla riduzione di importazioni dalla Russia.

EBITDA adjusted

L'EBITDA *adjusted* del primo trimestre 2023 si è attestato a 597 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro (+1,5%) rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2022. La crescita dei business della transizione energetica (+15 milioni di euro), legata sostanzialmente al positivo contributo



dell'efficienza energetica, è stata parzialmente assorbita dalla riduzione registrata dal business delle infrastrutture gas (-6 milioni di euro). All'interno di questo, la positiva performance dei ricavi regolati legati alla RAB ed ai servizi di flessibilità è stata controbilanciata dall'assenza di positivi effetti *one-off* del primo trimestre 2022.

Utile operativo (EBIT) *adjusted*

L'utile operativo *adjusted* del primo trimestre 2023 è stato pari a 372 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni di euro (-1,1%) rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2022. L'aumento dell'EBITDA *adjusted* è stato più che controbilanciato dai maggiori ammortamenti (-13 milioni di euro, pari al 6,1%), per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi asset.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti si sono attestati a 42 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2022. L'aumento è dovuto, in particolare, ai maggiori oneri relativi all'indebitamento finanziario netto connessi al maggior costo medio del debito che si è attestato a circa l'1,5% nel primo trimestre 2023 rispetto allo 0,9% del corrispondente periodo del 2022. L'aumento del costo medio del debito è attribuibile principalmente al mutato scenario dei tassi di interesse registrato nel periodo intercorso tra i due trimestri posti a confronto.

Proventi netti da partecipazioni

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 74 milioni di euro, in riduzione di 5 milioni di euro (-6,3%) rispetto al primo trimestre 2022. La riduzione è attribuibile, in particolare, alla partecipata austriaca TAG a seguito dei minori volumi di gas trasportati, in linea con le attese, e ad Interconnector Limited, per il superamento del cap regolatorio che rispetto al 2022 non beneficia del recupero di *underperformances* di esercizi precedenti, a fronte comunque di una solida performance operativa prevista per il 2023. Tali effetti sono stati in larga parte compensati dal maggior contributo della partecipata greca DESFA, per l'incremento dei flussi dal terminale GNL e di export verso la Bulgaria e dall'ingresso nel perimetro della joint venture SeaCorridor. Il 10 gennaio 2023 si è infatti conclusa positivamente l'acquisizione di una partecipazione del 49,9% nella società SeaCorridor, che fa riferimento ai gasdotti TTPC e TMPC. L'integrazione di tale partecipazione contribuirà a ribilanciare il portafoglio asset in coerenza con la mutata situazione dei flussi di gas dalla Russia.

Utile netto *adjusted*

L'utile netto *adjusted* di Gruppo del primo trimestre 2023 è stato di 301 milioni di euro, in riduzione di 24 milioni di euro (-7,4%), rispetto all'utile netto *adjusted* del primo trimestre 2022, per effetto principalmente della riduzione dell'utile operativo e dell'aumento degli oneri finanziari netti.

Investimenti totali

Nel primo trimestre 2023, gli investimenti totali sono risultati pari a 313 milioni di euro, in crescita del 4,7% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, per il 46% e il 30% allineati rispettivamente ai *Sustainable Development Goals* e alla Tassonomia Europea. Di questi, 308 milioni di euro fanno riferimento agli investimenti tecnici, +85 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2022 (+38,1%) e sono relativi principalmente al settore trasporto (213 milioni di euro), stoccaggio (41 milioni di euro) e rigassificazione (39 milioni di euro), mentre gli investimenti dei business legati alla transizione energetica sono risultati pari a 12 milioni di euro.



Cash Flow

Il flusso di cassa dell'attività operativa (+224 milioni di euro), significativamente impattato dall'assorbimento di cassa derivante dalla dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento, ha consentito di finanziare solo in parte gli investimenti netti per 374 milioni di euro e in partecipazioni (SeaCorridor) per 409 milioni di euro (in totale -783 milioni di euro, inclusa la variazione dei debiti per investimento), generando un free cash flow negativo di 559 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (-376 milioni di euro), derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2022 e le variazioni non monetarie (-14 milioni di euro), ha registrato un aumento di 949 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi a 12.872 milioni di euro.

Prevedibile evoluzione della gestione

In uno scenario ancora caratterizzato da profonda incertezza e volatilità, Snam è impegnata nella realizzazione del programma di investimenti definito in sede di Piano strategico per assicurare una maggiore sicurezza energetica e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese.

In particolare, nei primi mesi dell'anno in corso, a seguito dell'operazione di acquisizione conclusa nel 2022, si stanno completando le operazioni per la messa in esercizio della FSRU di Piombino (Golar Tundra) che dispone di una capacità di rigassificazione pari a 5 miliardi di metri cubi di gas annui.

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia per il 2023 risultano in linea rispetto al 2022, influenzate dalle condizioni climatiche miti registrate nel recente inverno e dal prorogarsi di una situazione incerta sul caro energia con effetto sui consumi industriali.

Con riferimento all'esercizio in corso si prevede che i risultati economici beneficino dell'incremento dei ricavi connessi alla crescita della RAB grazie agli investimenti realizzati, dell'ampliamento del perimetro con l'entrata in esercizio della nuova FSRU, di maggiori ricavi per servizi di flessibilità legati anche agli incentivi sugli asset completamente ammortizzati, e del contributo dei business della transizione energetica.

Nel 2023 si prevede che lo scenario dei tassi di interesse sia in rialzo rispetto al 2022 con un impatto incrementale sugli oneri finanziari, gestito, già nel primo trimestre dell'anno ed in continuità con quanto fatto nella seconda parte del 2022, attraverso una maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento e tramite il ricorso a strumenti di debito più flessibili.

Nel medio e lungo periodo si ritiene che il sistema tariffario italiano sia in grado di offrire, attraverso le periodiche revisioni del costo del capitale riconosciuto, un *natural hedging*.

In relazione al conflitto Russia-Ucraina, si precisa che Snam non è attiva nel mercato russo e non detiene partecipazioni, anche in *joint venture*, in società russe.

Nel corso dell'anno, si conferma l'ipotesi di una ulteriore diminuzione dei flussi di gas dalla Russia verso l'Europa già registrata nel 2022.

In merito alle società partecipate estere, TAG (società a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono quelle con maggiore esposizione verso forniture di gas russo. TAG nel 2023, a seguito della scadenza della maggior parte dei contratti di lungo termine, risulta esposta ad una maggiore volatilità



dei risultati, dovuti all'incertezza dei transiti di gas da Nord verso l'Italia, previsti in diminuzione rispetto ai transiti storici, seppur in parte compensati dai maggior volumi prenotati in uscita dall'Italia verso l'Austria.

Tali asset sono comunque considerati asset strategici europei a supporto dei nuovi flussi di gas provenienti dal Sud della Penisola e dello sviluppo dei corridoi europei per il trasporto dell'idrogeno.

Sul tema ESG, continua il monitoraggio trimestrale della performance di Snam sui KPIs della ESG Scorecard e la società è ben posizionata per raggiungere gli obiettivi di fine anno. Ad oggi gli investitori ESG rappresentano più del 40% degli investitori istituzionali, ben al di sopra del settore e della media italiana. Inoltre, la valutazione su tematiche ESG ha fornito ottimi risultati e Snam è stata nominata da Sustainalytics Best Performer nel settore gas e utilities.

Vengono confermati gli obiettivi finanziari per il 2023:

- investimenti di 2,1 miliardi di euro (di cui 1,9 miliardi di euro in ambito infrastruttura gas e 0,2 miliardi di euro in ambito transizione energetica), in crescita del 10% rispetto al 2022
- una RAB tariffaria pari a circa 22,4 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al 2022
- un livello di Utile netto *adjusted* pari a circa 1,1 miliardi di euro
- un livello di debito netto tra i 15,0 e i 15,5 miliardi di euro, in funzione dell'andamento del circolante collegato alle attività regolate.

Avvenimenti recenti

In merito alla FSRU di Piombino, in data 27 aprile 2023, è stato ottenuto il parere positivo da parte della Conferenza dei Servizi, cui è seguito, in data 3 maggio 2023 la firma del Decreto n. DM 145 del 3 maggio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU di Piombino, segnando così un ulteriore passo avanti verso l'inizio delle operazioni commerciali del rigassificatore.

Nel mese di aprile Snam ha sottoscritto contratti di finanziamento ESG-linked a medio-lungo termine per complessivi 2,1 miliardi di euro, tra cui un finanziamento in pool di tipo Revolving Credit Facility (RCF) fino ad un importo massimo di 1,8 miliardi di euro assistito dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE S.p.A. in favore delle banche ai sensi del Decreto-Legge 50/2022, convertito in legge il 15 luglio 2022 con Legge n.91, e ss.mm.ii. Il finanziamento potrà essere utilizzato da parte di Snam direttamente e/o tramite Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A. mediante la concessione a queste ultime di finanziamenti intercompany.

Ad aprile il progetto congiunto Snam ed Hera "IdrogeMO" per la realizzazione di un polo di sviluppo dell'idrogeno verde nel comune di Modena ha ottenuto 19,5 milioni di euro di finanziamento da parte della giunta regionale dell'Emilia Romagna, stanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Lo scorso 8 maggio i ministri dell'energia di Italia, Austria e Germania hanno annunciato la firma congiunta di una lettera di supporto al South2Corridor, un consorzio formato da Snam e altri tre TSO



europei per lo sviluppo di una infrastruttura per il trasporto di idrogeno dal Nord Africa alla Baviera, la cui entrata in esercizio è prevista entro il 2030.

Alle ore 10:00 CEST di oggi, 11 maggio 2023, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati consolidati del primo trimestre 2023. Sarà possibile seguire l'evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.snam.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting.

Principali dati operativi

		Primo trimestre			
		2022	2023	Var.ass.	Var.%
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (a)					
(b)	(miliardi di m ³)	19,48	16,67	(2,81)	(14,4)
Domanda gas (a)	(miliardi di m ³)	25,47	20,54	(4,93)	(19,4)
Rigassificazione di GNL (a)	(miliardi di m ³)	0,13	0,88	0,75	
Capacità di stoccaggio complessiva (a) (c)	(miliardi di m ³)	16,5	16,5		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (a) (b)	(miliardi di m ³)	6,10	4,21	(1,89)	(31,0)
Dipendenti in servizio a fine periodo (d)	(numero)	3.468	3.639	171	4,9

- (a) Con riferimento al primo trimestre 2023, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione e 39,3 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2022-2023.
- (b) Il dato relativo al primo trimestre 2023 è aggiornato alla data del 14 aprile 2023. Il corrispondente valore del primo trimestre 2022 è stato aggiornato in via definitiva.
- (c) Di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi a gas strategico e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento (cd. working gas). La capacità conferita per l'anno termico 2022-2023 è pari rispettivamente al 94% della capacità disponibile e al 68% della capacità complessiva al 31 marzo 2023.
- (d) Società consolidate integralmente. L'aumento rispetto al primo trimestre 2022 è attribuibile al potenziamento della struttura organizzativa a supporto della crescita del Piano investimenti sia per i business delle infrastrutture gas che per i business della transizione energetica.



Gas naturale immesso nella rete nazionale di trasporto

La domanda di gas nel primo trimestre 2023 è stata pari a 20,54 miliardi di metri cubi, in riduzione di 4,93 miliardi di metri cubi, pari al 19,4%, rispetto al primo trimestre 2022 a causa del calo dei consumi registrato in tutti i settori di attività. In particolare, la riduzione della domanda di gas è attribuibile: (i) al settore residenziale e terziario (-2,53 miliardi di metri cubi; -19,1%), a fronte delle temperature medie significativamente più miti rispetto al primo trimestre 2022 e agli effetti delle azioni di contenimento della domanda di gas per far fronte alla riduzione delle importazioni dalla Russia; (ii) al settore termoelettrico (-1,96 miliardi di metri cubi; -22,7%) per il minor ricorso al gas naturale nella generazione elettrica a causa dell'aumento dei prezzi e della maggiore produzione da fonti rinnovabili; (iii) al settore industriale (-0,45 miliardi di metri cubi; -13,8%) per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'instabile situazione macroeconomica che ha determinato una flessione della produzione industriale in alcuni settori energivori.

Depurata dall'effetto climatico, la domanda di gas è risultata pari a 21,15 miliardi di metri cubi, registrando una riduzione di 3,90 miliardi di metri cubi (-15,6%) rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2022 (25,05 miliardi di metri cubi), in linea con il progressivo incremento delle misure di efficientamento energetico e di ammodernamento degli impianti di riscaldamento con caldaie a maggior efficienza, unitamente alle azioni di contenimento della domanda di gas naturale richieste per far fronte al rischio invernale conseguente alla riduzione di importazioni dalla Russia.

Nel primo trimestre 2023 sono stati immessi nella rete nazionale di trasporto 16,67 miliardi di metri cubi, in riduzione di 2,81 miliardi di metri cubi, pari al 14,4%, rispetto al primo trimestre 2022 a fronte del calo della domanda di gas e del minor ricorso al gas in stoccaggio.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo trimestre 2023, presso il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) sono stati rigassificati 0,88 miliardi di metri cubi di GNL (0,13 miliardi di metri cubi nel primo trimestre 2022) e sono state effettuate 21 scariche da navi metaniere (3 scariche nel primo trimestre 2022). A partire dal mese di aprile 2022, si è registrato un incremento dei volumi rigassificati da GNL Italia e un conseguente aumento delle scariche di navi effettuate, dovuto principalmente agli impatti del conflitto Russia-Ucraina sul mercato del gas, che ha portato ad un incremento della richiesta di GNL per il soddisfacimento della domanda interna.

Con riferimento al terminale FSRU di Piombino, al termine della Procedura per il primo conferimento di capacità di rigassificazione per il periodo di 20 anni compreso tra gli anni termici 2023-2024 e 2043-2044, ad oggi risulta assegnata per periodi pluriennali oltre il 95% della capacità offerta (di cui l'86% per l'intero periodo di 20 anni). L'ottimo risultato raggiunto permetterà l'immissione nella rete nazionale di trasporto di maggiori quantitativi di gas naturale contribuendo in maniera sostanziale alla diversificazione degli approvvigionamenti ed alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

Stoccaggio di gas naturale

La capacità complessiva di stoccaggio gestita dal Gruppo Snam al 31 marzo 2023, comprensiva dello stoccaggio strategico, è risultata pari a 16,5 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa in questo periodo di difficoltà di approvvigionamento. Le scorte di gas naturale al 31 marzo 2023 negli stoccaggi della controllata Stogit ammontavano a circa 5,4 miliardi di metri cubi, cui vanno aggiunti i 4,5 miliardi



di metri cubi di stoccaggio strategico, con una percentuale di riempimento a fine marzo pari a circa il 60%.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Oglialoro, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

CONTO ECONOMICO

(milioni di €)	Primo trimestre 2022		Primo trimestre 2023		2023 adjusted vs 2022 adjusted	
	Reported	Adjusted (a)	Reported	Adjusted (a)	Var. ass.	Var. %
Ricavi business infrastrutture gas	714	714	731	731	17	2,4
Ricavi regolati	661	661	718	718	57	8,6
- Trasporto	539	539	580	580	41	7,6
- Stoccaggio	116	116	127	127	11	9,5
- Rigassificazione	6	6	11	11	5	83,3
Ricavi non regolati	53	53	13	13	(40)	(75,5)
Ricavi business transizione energetica	124	124	248	248	124	100,0
Ricavi totali	838	838	979	979	141	16,8
Costi business infrastrutture gas	(133)	(133)	(156)	(156)	(23)	17,3
Costi fissi	(78)	(78)	(79)	(79)	(1)	1,3
Costi variabili	(32)	(32)	(47)	(47)	(15)	46,9
Altri costi	(23)	(23)	(30)	(30)	(7)	30,4
Costi business transizione energetica	(117)	(117)	(226)	(226)	(109)	93,2
Costi operativi totali	(250)	(250)	(382)	(382)	(132)	52,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	588	588	597	597	9	1,5
Ammortamenti e svalutazioni	(212)	(212)	(225)	(225)	(13)	6,1
Utile operativo (EBIT)	376	376	372	372	(4)	(1,1)
Oneri finanziari netti	(46)	(29)	(42)	(42)	(13)	44,8
Proventi netti su partecipazioni	79	79	77	74	(5)	(6,3)
Utile prima delle imposte	409	426	407	404	(22)	(5,2)



Imposte sul reddito	(96)	(100)	(99)	(99)	1	(1,0)
Utile netto	313	326	308	305	(21)	(6,4)
- Di competenza azionisti Snam	312	325	304	301	(24)	(7,4)
- Interessenze di terzi	1	1	4	4	3	

(a) I valori escludono gli special item.

Riconduzione sintetica dell'Utile netto adjusted

(milioni di €)	Primo trimestre			
	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Utile netto	313	308	(5)	(1,6)
Esclusione special item:	13	(3)	(16)	
- <i>Oneri finanziari liability management</i>	17		(17)	(100,0)
- <i>Effetto variazione tassi ADNOC</i>		(3)	(3)	
- <i>Fiscalità associata agli special item</i>	(4)		4	(100,0)
Utile netto adjusted (Gruppo e terzi)	326	305	(21)	(6,4)
<i>Interessenze di terzi</i>	1	4	3	
Utile netto adjusted di Gruppo	325	301	(24)	(7,4)



Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	31.12.2022	31.03.2023	Var.ass.
Capitale immobilizzato	21.562	22.180	618
Immobili, impianti e macchinari	17.859	17.931	72
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	33	32	(1)
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.321	1.331	10
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.313	3.050	737
Altre attività finanziarie	175	175	
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(469)	(670)	(201)
Capitale circolante netto	(2.155)	(1.517)	638
Passività per benefici ai dipendenti	(27)	(27)	
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	67	71	4
Capitale investito netto	19.447	20.707	1.260
Patrimonio netto	7.524	7.835	311
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.468	7.775	307
- Interessenze di terzi	56	60	4
Indebitamento finanziario netto	11.923	12.872	949
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing	33	33	
Coperture	19.447	20.707	1.260



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2022	2023
Utile netto	313	308
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	136	150
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	1	
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	138	122
Variazione del capitale circolante netto	1.166	(357)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(23)	1
Flussi finanziari dell'attività operativa	1.731	224
Investimenti tecnici	(215)	(295)
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	(30)	(2)
Partecipazioni	(10)	(409)
Variazione delle altre attività finanziarie a lungo termine	(1)	1
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(52)	(78)
Free cash flow	1.423	(559)
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(2)	(2)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(664)	(283)
Flusso di cassa del capitale proprio	(344)	(376)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	413	(1.220)

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2022	2023
Free cash flow	1.423	(559)
Flusso di cassa del capitale proprio	(344)	(376)
Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento	(46)	(3)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(1)	(2)
Bond convertibile	381	
Altre variazioni	(12)	(9)
Variazione indebitamento finanziario netto	1.401	(949)



Nota metodologica

Il presente comunicato stampa, redatto su base volontaria in linea con le best practice di mercato, illustra i risultati consolidati del primo trimestre 2023, sottoposti a revisione contabile. Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione utilizzati sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2022, a cui si rinvia per la descrizione di tali criteri.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 marzo 2023, rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022, hanno riguardato l'acquisizione nel mese di gennaio 2023, da parte della controllata Bioenerys Agri S.r.l. (già Ies Biogas S.r.l.), del 100% del capitale di Agriwatt Castel Goffredo s.a.r.l., società attiva nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 marzo 2023, rispetto a quella in essere al 31 marzo 2022 hanno inoltre riguardato: (i) l'acquisizione da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. della società Golar LNG NB13 Corporation, proprietaria dell'unità galleggiante (FSRU) Golar Tundra (fusa per incorporazione in Snam FSRU Italia S.r.l. con efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2023), e della società Ravenna LNG Terminal S.r.l. titolare del terminale marittimo a largo del porto di Ravenna e della concessione demaniale, rinunciata a favore di Snam FSRU Italia S.r.l., necessaria alla messa in esercizio della nave BW Singapore che sarà nelle disponibilità di Snam a fine 2023; (ii) l'acquisizione, rispettivamente dalle controllate Bioenerys Ambiente S.r.l. (già Renerwaste S.r.l.) e Bioenerys Agri S.r.l., di n. 2 e n. 19 società specializzate nella realizzazione e gestione di impianti e nella promozione di progetti di economia circolare per la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti - FORSU, e degli scarti agricoli; (iii) l'acquisizione del controllo, in luogo del controllo congiunto, di Iniziative Biometano S.p.A., per l'incremento della quota di partecipazione, che passa dal 50% al 51% del capitale sociale a seguito dell'esercizio di una call option prevista all'interno degli accordi contrattuali tra i soci.

Non-GAAP measures

Snam presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, in recepimento delle nuove raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021), nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali³ conformi ai principi contabili internazionali.

Utile netto adjusted

L'utile netto *adjusted* è ottenuto escludendo dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special items, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special items del primo trimestre 2023 si riferiscono ai proventi derivanti dalla valutazione al fair value delle tariffe contrattuali, fino al 2040, della partecipata ADNOC Gas Pipeline Assets per effetto della variazione dei tassi di interesse di mercato (3 milioni di euro). Al fine di riflettere la sostanza dell'operazione e l'effettivo ritorno per gli investitori di ADNOC, tale effetto viene normalizzato, utilizzando un tasso di interesse costante per tutta la durata contrattuale, fatto pari al tasso di rendimento interno (Internal Rate of Return - IRR) per gli investitori alla data di acquisizione. Gli special items del primo trimestre 2022 sono relativi agli

³ Sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.



oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di liability management perfezionata nel mese di gennaio 2022 (17 milioni di euro; 13 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale).

Special items

Le componenti reddituali sono classificate negli special items, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

Fine Comunicato n.0542-33

Numero di Pagine: 15